



COMUNE DI
PADOVA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO ANNUALE ANNO 2021

PROGETTO ESECUTIVO

RESTAURO DELLA TORRE DEGLI ANZIANI

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 1.500.000,00

N. Progetto 2021/046

CUP 5F21001460005

APPR_12_PSC

CIG 9141411300

rev. 1-Agosto 2022

EDP_2021/046

Progettisti

Rup

Capo Settore

Arch. Gianni Tommasi

Arch. Domenico Lo Bosco

Ing. Matteo Banfi

INDICE

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

RELAZIONE TECNICA	3
PREMESSA.....	3
A ANAGRAFICA DELL'OPERA	6
A.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	6
A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	6
B CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO	7
B.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA	7
B.2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO	7
B.3 IDROLOGIA E METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE.....	7
B.4 LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE	7
B.5 RISCHI CONNESSI CON ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI.....	7
B.6 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO	8
B.7 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI	9
B.8 CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE	9
B.9 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA.....	9
C DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI	10
C.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI.....	10
C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI.....	10
D MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE	21
D.1 MACCHINE E ATTREZZATURE	21
<i>D.1.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente</i>	<i>21</i>
<i>D.1.2 Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere</i>	<i>21</i>
<i>D.1.3 Macchine, attrezzature di uso comune</i>	<i>22</i>
D.2 SOSTANZE PERICOLOSE	22
<i>D.2.1 Sostanze messe a disposizione dal Committente</i>	<i>22</i>
D.2.2 SOSTANZE DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE.....	22
E RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA	23
F ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	23
F.1 DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI	23
F.2 VIABILITÀ DI CANTIERE	24
F.3 AREE DI DEPOSITO	24
F.4 SMALTIMENTO RIFIUTI	24
F.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI	25
<i>F.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente</i>	<i>25</i>
<i>F.5.2 Servizi da allestire a cura dell'Impresa principale</i>	<i>25</i>
F.6 IMPIANTI DI CANTIERE.....	25
<i>F.6.1 Impianti messi a disposizione dal Committente</i>	<i>25</i>
<i>F.6.2 Impianti da allestire a cura dell'Impresa principale</i>	<i>26</i>
<i>F.6.3 Impianti di uso comune</i>	<i>26</i>
<i>F.6.4 Prescrizioni sugli impianti</i>	<i>26</i>
F.7 SEGNALETICA.....	26
F.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	27
<i>F.8.1 Indicazioni generali</i>	<i>27</i>
<i>F.8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso</i>	<i>27</i>
<i>F.8.3 Prevenzione incendi</i>	<i>27</i>
<i>F.8.4 Evacuazione</i>	<i>27</i>
G RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI	28

H	D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA.....	28
H.1	D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI	28
H.2	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	29
H.3	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI.....	29
I	DOCUMENTAZIONE.....	31
L	COSTI	32
L.1	CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI	32
L.2	STIMA DEI COSTI.....	32
M	PRESCRIZIONI	32
M.1	PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE APPALTATRICI.....	32
M.2	PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI	33
M.3	PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE	34
M.4	PRESCRIZIONI GENERALI PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE	35
M.5	MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE	36
M.6	REQUISITI MINIMI DEL POS.....	36
M.7	MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS	37
N	PRESCRIZIONI COVID.....	38
N.1.	PREMESSA	38
N.1.1.	<i>Definizione del Virus.....</i>	39
N.1.2.	<i>Trasmissione.....</i>	40
N.1.3.	<i>Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione.....</i>	40
N.1.4.	<i>Scopo.....</i>	41
N.2.	MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO COVID -19.....	42
N.2.1	<i>Informazione.....</i>	42
N.2.2.	<i>Modalità di ingresso in azienda/cantiere.....</i>	43
N.3.	MODALITÀ DI ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI: INDICAZIONI PER VISITATORI, IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI	44
N.4.	PRECAUZIONI IGIENICHE	46
N.5.	PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	46
N.6.	DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	47
N.7.	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	48
N.8.	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	49
N.9.	FORMAZIONE.....	49
N.10.	ORGANIZZAZIONE LAVORAZIONI DEL CANTIERE.....	49
N.11.	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	50
N.12.	MEDICO COMPETENTE / RLS/RLST.....	50
N.13.	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	51
	FIRME DI ACCETTAZIONE.....	52

APPENDICI

Sez.	Titolo	Rev.	Data
1	Appendice 1 – Planimetria di cantiere	1	25.05
2	Appendice 2 – Programma dei lavori	1	25.05
3	Appendice 3 - Computo metrico	1	25.05
4	Tav. APPR_19_PSC_CANTIERE Planimetria di cantiere	1	25.05

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Questo documento costituisce il Piano di sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal decreto.

Per le informazioni dettagliate sui lavori da seguire si rimanda al progetto. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS). I contenuti minimi del POS sono richiamati nelle sezioni C ed M.

Il presente documento è così articolato:

- **Sezione 0 - Relazione tecnica e prescrizioni**

- In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

- **Appendici**

- *Sezione 1 - Appendice 1 - Planimetria di cantiere*

- Contiene la rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, le recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

- *Sezione 2 - Appendice 2 - Programma dei lavori*

- Riporta il programma lavori, eventualmente suddiviso per lotti operativi. Lo sviluppo cronologico dei lavori viene qui riportato sotto forma di diagramma di Gantt con esplicitati i collegamenti funzionali alle singole lavorazioni, nonché la stima dei tempi necessari alla loro esecuzione.

- *Sezione 3 - Appendice 3 - Planimetrie con schemi impianti di cantiere*

(elettrico, di terra, idrico, fognario, ecc.) se rilevanti si riportano gli schemi delle macchine ed attrezzature in opera (ponteggi, ecc.).

Abbreviazioni

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti abbreviazioni:

Decreto - D.Lgs. 81 del 09/04/2008

Responsabile dei lavori - RDL

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione - CSP

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione - CSE

Referente

È la persona fisica che rappresenta l'impresa esecutrice nei rapporti con il committente e con il CSE. Egli è persona competente e capace e dotata di adeguati titoli di esperienza e/o di studio e dirige le attività di cantiere della propria impresa e tra l'altro:

1. verifica e controlla l'applicazione del POS e del PSC;
2. agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti alla sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa;
3. riceve e trasmette all'Impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli in nome e per conto dell'Impresa stessa;
4. è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa;
5. riceve copia delle modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri subappaltatori;
6. informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o subappaltatori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS

Lotto operativo - LOP

Piano di sicurezza e di coordinamento - PSC

Piano operativo di sicurezza - POS

Dispositivi di protezione individuali - DPI

Metodologia per la valutazione dei rischi

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata:

1. individuare eventuali lotti operativi;
2. all'interno di ciascuno dei lotti operativi, individuare le lavorazioni

3. per ogni lavorazione, individuare i rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il programma lavori in appendice 2) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata nella sezione C.3. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione
- gli aspetti significativi del contesto ambientale
- l'analisi dei rischi
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza
- i contenuti specifici del POS
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi. Tale indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

Stima	Significato
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

A ANAGRAFICA DELL'OPERA

A.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Descrizione: Progetto di Restauro della Torre degli Anziani.

Ubicazione: Via Oberdan - Padova

Durata presunta dei lavori (in giorni naturali consecutivi): 420

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 1.500.000,00.=

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: 8

Entità presunta del cantiere (in uomini/giorni): 3400

Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi: 8

A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Committente: COMUNE DI PADOVA

Progettista:

ARCH. GIANNI TOMMASI Via Scapacchiò Ovest 81-83 – Saccolongo (PD)

Direttore dei lavori:

ARCH. GIANNI TOMMASI Via Scapacchiò Ovest 81-83 – Saccolongo (PD)

Coordinatore per la progettazione (CSP):

ARCH. GIANNI TOMMASI Via Scapacchiò Ovest 81-83 – Saccolongo (PD)

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE):

ARCH. GIANNI TOMMASI Via Scapacchiò Ovest 81-83 – Saccolongo (PD)

Per le *Imprese* ed i relativi *referenti* si rimanda al capitolo "Firme di accettazione".

B CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA

Il cantiere si trova situato nel centro storico di Padova e si affaccia su via Oberdan e la Piazza della Frutta confinando con Palazzo Moroni.

Le aree esterne sono pubbliche al passaggio carrabile e pedonale.

A nord confina con via Oberdan e Piazza della frutta, a sud con il cortile interno di Palazzo Moroni, mentre a est e ovest con altri fabbricati in adiacenza.

Non esiste un lotto privato ma il limite del fabbricato stesso è il limite del lotto.

B.2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO

Il terreno adiacente è tutto pavimentato.

Non viene fornita all'impresa principale copia della relazione geologica-geotecnica.

B.3 IDROLOGIA E METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE

Nel caso di piogge o eventi meteorologici straordinari si dovranno sospendere le lavorazioni.

B.4 Linee aeree e condutture sotterranee

Sono presenti condutture sotterranee degli attuali impianti di adduzione dei servizi gas- acqua - elettrico e telefonico.

B.5 RISCHI CONNESSI CON ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI

Sono presenti rischi connessi con le seguenti attività o insediamenti limitrofi:

- Passaggio di pedoni e mezzi su via Oberdan.
- Mercato su Piazza della Frutta.
- Pedoni sul cortile interno.

Si dovrà opportunamente delimitare le porzioni di cantiere operativo con una recinzione se attive altre attività permettendo l'ingresso con opportuna segnaletica indicante il pericolo.

Lo scarico merci avverrà su via Oberdan all'interno dell'area di cantiere, sarà movimentato sul cortile interno con braccio gru su mezzo, dovranno essere sempre presenti movieri per il regolamento del traffico pedonale e carrabile.

Nell'utilizzo della gru dei mezzi per lo scarico merci, data la vicinanza con gli altri edifici, si dovrà porre particolare attenzione di non movimentare carichi passando sopra le zone esterne al cantiere, con pericolo di caduta del carico in aree abitate. Durante le demolizioni/smantellamenti dovrà essere adeguatamente interdetto l'ingresso all'edificio e dovranno essere sempre segnalati l'ingresso e l'uscita dei mezzi con il materiale.

Si dovranno adottare misure per eliminare i rischi dovuti alla vicinanza con altri edifici durante lo scarico e carico.

Tutto il materiale dovrà essere trasportato dal punto di arrivo in via Oberdan al punto di accesso ai locali nel cortile interno, ma il trasporto non dovrà avvenire nella sua totalità ma in più fasi in quanto la zona di arrivo non trovandosi al piano terra non può sopportare la totalità dei carichi presunti; pertanto, sarà necessario programmare più trasporti per non sovraccaricare le strutture. I mezzi da un trasporto e l'altro dovranno lasciare libera l'area su via Oberdan.

B.6 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO

Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere. Da una stima preventiva il livello sonoro supererà i limiti ammessi.

Si dovrà fare riferimento al "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" del Comune di Padova.

La zona del cantiere è infatti classificata come classe IV ai sensi del DPCM 14/11/1997.

Il regolamento acustico comunale prevede:

"L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili od assimilabili, compresi i cantieri di ristrutturazione, è consentita nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, nell'orario: dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 19,00."

Normativa di riferimento per il Comune di Padova:

- Deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 17 gennaio 2011 "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose".
- L.R. n. 21 del 10 maggio 1999 "Norme in materia di inquinamento acustico".
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 179 del 15 dicembre 1998 "Classificazione acustica Comune di Padova".
- D.P.C.M. del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- L. n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

B.7 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area. Sarà comunque previsto il telo protettivo nei ponteggi esterni.

B.8 CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

C'è il rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno dell'area di cantiere nella movimentazione dei carichi e nelle lavorazioni esterne in facciata.

B.9 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA

Per tutta la durata dei lavori, l'impresa dovrà garantire:

- . una continua pulizia della sede stradale;
- . un addetto che consenta l'effettuazione delle manovre in sicurezza;
- . l'accesso al cantiere avverrà da via Oberdan;
- . i conducenti dei mezzi dovranno manovrare a bassa velocità sia in entrata che in uscita;
- . presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;

Per meglio inquadrare il problema, si veda la planimetria di cantiere.

C DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

C.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

I lavori prevedono principalmente: la ristrutturazione dei locali di accesso alla torre e il rifacimento della scala di accesso alla torre presente nei locali stessi, il rifacimento della scala interna della torre e di accesso alla cella campanaria, il consolidamento di alcune strutture interne, l'installazione di nuovi impianti, il ripasso della copertura e il restauro del paramento murario esterno.

C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI

La realizzazione dell'opera prevede le lavorazioni di seguito illustrate e descritte sequenzialmente nel programma lavori riportato in appendice 2.

Elenco fasi di lavorazione:

1. Installazione cantiere.
2. Installazione del ponteggio e dell'ascensore di servizio.
3. Smontaggio elementi lignei.
4. Smontaggio degli impianti.
5. Demolizioni.
6. Sottofondi.
7. Tramezze e murature.
8. Intonaci e rasature.
9. Posa pavimenti e rivestimenti.
10. Controsoffitti.
11. Tinteggiature.
12. Sistema di monitoraggio.
13. Consolidamento strutturale.
14. Restauro cella campanaria.
15. Restauro della copertura della torre.
16. Opere da lattoniere.
17. Restauro murature interne della torre.
18. Restauro murature esterne della torre.
19. Montaggio scale in acciaio.
20. Montaggio solai in acciaio.
21. Opere in ferro.
22. Impianto climatizzazione
23. Impianto elettrico
24. Smobilizzo del cantiere

1. FASE: Installazione cantiere.

Descrizione della lavorazione

È prevista la pulizia dell'area, la recinzione con segnaletica, delle baracche ad uso spogliatoio, la predisposizione di una area di deposito per i materiali, l'installazione dell'impianto elettrico e idrico di cantiere.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Data la presenza di edifici in adiacenza e ai percorsi carrabili e pedonali, si dovrà porre attenzione alla movimentazione dei carichi con la gru/autogru.

Analisi dei rischi

Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, elettrocuzione durante l'allacciamento dell'impianto elettrico di cantiere

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Verificare che la scuola non abbia addetti se non quelli di controllo.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere lo schema esecutivo dell'area di cantiere e il dettaglio degli apprestamenti utilizzati per la protezione di terzi.

Stima del rischio della fase: 2

2. FASE: Installazione del ponteggio e dell'ascensore di servizio.

Descrizione della lavorazione

È prevista l'installazione del ponteggio e dell'ascensore di servizio al cantiere con il relativo collegamento agli impianti elettrici, messa a terra, ecc.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Data la presenza di edifici in adiacenza e ai percorsi carrabili e pedonali, si dovrà porre attenzione alla movimentazione dei carichi.

Analisi dei rischi

Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, elettrocuzione durante l'allacciamento dell'impianto elettrico di cantiere

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Verificare che la scuola non abbia addetti se non quelli di controllo.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere lo schema esecutivo dell'area di cantiere e il dettaglio degli apprestamenti utilizzati per la protezione di terzi.

Stima del rischio della fase: 3

3. FASE: Smontaggio elementi lignei.

Descrizione della lavorazione

Smontaggio delle scale in legno della torre e di altre parti lignee, calo, stoccaggio del materiale di risulta e successivo trasporto in discarica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Caduta di materiale dall'alto all'interno del cantiere interno con possibilità di dispersione di polveri.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di cose, tagli, colpi, lesioni, schegge, polveri.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Durante le operazioni stoccaggio e smaltimento del materiale dovranno essere sospese le operazioni di demolizione, durante le operazioni di demolizione si dovrà vietare a chiunque l'accesso all'area sottostante interessata dall'operazione, che dovrà essere chiaramente segnalata, sono inoltre **vietate altre lavorazioni interne**.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere le corrette procedure per la demolizione per eliminare la possibilità il pericolo della caduta materiali. Il POS dovrà prevedere la delimitazione dell'area di lavorazione, i requisiti degli apparecchi di demolizione.

Stima del rischio della fase: 3

4. FASE: Smontaggio degli impianti

Descrizione della lavorazione

Smontaggio di tutti gli impianti presenti nei locali da ristrutturare stoccaggio del materiale di risulta e successivo trasporto in discarica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Caduta di materiale dall'alto all'interno del cantiere interno con possibilità di dispersione di polveri.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di cose, tagli, colpi, lesioni, schegge, polveri.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Durante le operazioni stoccaggio e smaltimento del materiale dovranno essere sospese le operazioni di demolizione, durante le operazioni di demolizione si dovrà vietare a chiunque l'accesso all'area sottostante interessata dall'operazione, che dovrà essere chiaramente segnalata, sono inoltre **vietate altre lavorazioni interne**.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere le corrette procedure per la demolizione per eliminare la possibilità il pericolo della caduta materiali. Il POS dovrà prevedere la delimitazione dell'area di lavorazione, i requisiti degli apparecchi di demolizione.

Stima del rischio della fase: 2

5. FASE: Demolizioni

Descrizione della lavorazione

Demolizione delle tramezze e murature in genere, solai, travi, rivestimenti, pavimentazioni, sottofondi stoccaggio del materiale di risulta e successivo trasporto in discarica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Caduta di materiale dall'alto all'interno del cantiere interno con possibilità di dispersione di polveri.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di cose, tagli, colpi, lesioni, schegge, polveri.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Durante le operazioni stoccaggio e smaltimento del materiale dovranno essere sospese le operazioni di demolizione, durante le operazioni di demolizione si dovrà vietare a chiunque l'accesso all'area sottostante interessata dall'operazione, che dovrà essere chiaramente segnalata, sono inoltre **vietate altre lavorazioni interne**.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere le corrette procedure per la demolizione per eliminare la possibilità il pericolo della caduta materiali. Il POS dovrà prevedere la delimitazione dell'area di lavorazione, i requisiti degli apparecchi di demolizione.

Stima del rischio della fase: 3

6. FASE: Sottofondi

Descrizione della lavorazione

Getto massetti in genere anche con posa di rete, rasature.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Particolare attenzione nel posizionare la pompa e la betoniera (se utilizzata) onde evitare pericoli e intralci alla circolazione sulla strada principale.

Analisi dei rischi

Sganciamento del convogliatore, urti, ribaltamento, investimento di persone, contusioni, irritazioni cutanee, scivolamento inciampo e caduta.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Durante tutte le fasi si getto con l'autobetoniera (se utilizzata) dovrà essere istituita adeguata segnaletica sulla strada.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e i requisiti delle attrezzature.

Stima del rischio della fase: 2

7. FASE: Tramezze e murature.

Descrizione della lavorazione

Posa in opera di tramezze e murature in laterizio.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose, contusioni a mani e testa, lesioni da sollevamento manuale di carichi, danni agli occhi dovuti a spruzzi di malta, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, irritazioni cutanee.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Per lavori ad altezza superiore ai 2 metri utilizzare parapetti idonei.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e i requisiti delle attrezzature.

Stima del rischio della fase: 2

8. FASE: Intonaci e rasature.

Descrizione della lavorazione

Esecuzione di intonaci e rasature su locali interni.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali. Caduta o protezione di materiali ed attrezzi, getti e schizzi. Scoppio del serbatoio o delle tubazioni del compressore. Possibilità d'incendio in fase di diluizione di prodotti infiammabili. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee. Privilegiare l'uso di prodotti non nocivi o irritanti.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 2

9. FASE: Posa pavimenti e rivestimenti

Descrizione della lavorazione

Realizzazione dei pavimenti e dei rivestimenti interni.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno.

Analisi dei rischi

Contatto con il collante; inalazione dei vapori del collante, tagli durante la rifinitura delle piastrelle.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Rispettare la separazione delle zone di lavorazione contemporanee diverse.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere la perimetrazione del lotto operativo, prevedere appositi DPI in funzione dei collanti e guaine utilizzati.

Stima del rischio della fase: 1

10. FASE: Controsoffitti.

Descrizione della lavorazione

Posa di controsoffitti modulari su struttura metallica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Irritazioni, caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, getti e schizzi. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee. Vietato il passaggio nelle aree sottostanti a quelle di posa.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 2

11. FASE: Tinteggiature.

Descrizione della lavorazione

Tinteggiatura dei locali interni.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Irritazioni, caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, getti e schizzi. Possibilità d'incendio in fase di diluizione di prodotti infiammabili. Elettrocuzione nel caso dell'uso di apparecchi elettrici.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee. Privilegiare l'uso di prodotti non nocivi o irritanti.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 2

12. FASE: Monitoraggio

Descrizione della lavorazione

Installazione di monitoraggio continuo nella Torre.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Possibili attività in quota.

Analisi dei rischi

Elettrocuzione, polveri, schegge, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, caduta dall'alto di persone e cose.

Azioni di coordinamento

Verificare lavorazioni contemporanee e/o sottostanti all'area di lavoro.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e i requisiti delle attrezzature.

Stima del rischio di fase: 1

13. FASE: Consolidamento strutturale.

Descrizione della lavorazione

Consolidamento strutturale di volte, solai da eseguire all'interno della torre.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Irritazioni, caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, getti e schizzi. Possibilità d'incendio in fase di diluizione di prodotti infiammabili. Elettrocuzione nel caso dell'uso di apparecchi elettrici.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee. Privilegiare l'uso di prodotti non nocivi o irritanti.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 3

14. FASE: Restauro cella campanaria.

Descrizione della lavorazione

Smontaggio delle campane, restauro degli elementi e rimontaggio, elettrificazione delle campane.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Irritazioni, caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, getti e schizzi. Possibilità d'incendio in fase di diluizione di prodotti infiammabili. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee. Privilegiare l'uso di prodotti non nocivi o irritanti.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 3

15. FASE: Restauro della copertura della torre.

Descrizione della lavorazione

Smontaggio del manto di copertura, calo del materiale, rimozione delle tavelle, restauro travature e posizionamento del nuovo tavolato, dei manti impermeabilizzanti e riposa dei coppi.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Irritazioni, caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, getti e schizzi. Possibilità d'incendio in fase di posa impermeabilizzanti. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee sottostanti. Privilegiare l'uso di prodotti non nocivi o irritanti. Installazione di rete di protezione nell'area sottostante.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 3

16. FASE: Opere da lattoniere

Descrizione della lavorazione

Riposizionamento lattonerie con utilizzo di ponteggi.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota, con presenza di addetti che transitano nell'area antistante il ponteggio.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose. Polveri, schegge, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali ed elettrici.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire lavorazioni contemporanee, nelle zone sottostanti.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e i requisiti delle attrezzature.

Stima del rischio della fase: 2

17. FASE: Restauro murature interne della torre.

Descrizione della lavorazione

Spazzolatura, pulizia, lavaggio, stuccatura e completamento restauro della muratura interna ed eventuali parti lapidee.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali. Caduta o protezione di materiali ed attrezzi, polvere, getti e schizzi. Possibilità d'incendio in fase di diluizione di prodotti infiammabili. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee nell'area sottostante. Privilegiare l'uso di prodotti non nocivi o irritanti per il lavaggio.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 2

18. FASE: Restauro murature esterne della torre.

Descrizione della lavorazione

Spazzolatura, pulizia, lavaggio, stuccatura e completamento restauro della muratura interna ed eventuali parti lapidee.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali. Caduta o protezione di materiali ed attrezzi, polvere, getti e schizzi. Possibilità d'incendio in fase di diluizione di prodotti infiammabili. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire caduta di materiale in zone pubbliche. Privilegiare l'uso di prodotti non nocivi o irritanti per il lavaggio.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 3

19. FASE: Montaggio scale in acciaio.

Descrizione della lavorazione

Montaggio delle nuove scale, parapetti e pianerottoli in acciaio con pedate in legno all'interno dei locali e nel vano della torre.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali. Caduta o protezione di materiali ed attrezzi, polvere. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee nell'area sottostante. Il materiale dovrà essere trasportato da Via Oberdan al cortile interno non in totalità in quanto il punto di arrivo non può sopportare carichi eccessivi, fare attenzione agli spazi pubblici vicini e alla caduta di materiale in fase di movimentazione.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 3

20. FASE: Montaggio solai in acciaio.

Descrizione della lavorazione

Montaggio di nuovi solai, parapetti e passatoie in acciaio con piano di calpestio in legno oppure in vetro strutturale.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali. Caduta o protezione di materiali ed attrezzi, polvere. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Impedire altre lavorazioni contemporanee nell'area sottostante. Il materiale dovrà essere trasportato da Via Oberdan al cortile interno non in totalità in quanto il punto di arrivo non può sopportare carichi eccessivi, fare attenzione agli spazi pubblici vicini e alla caduta di materiale in fase di movimentazione.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 3

21. FASE: Opere in ferro.

Descrizione della lavorazione

Montaggio di opere in ferro non strutturali, quali rivestimenti e protezioni.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota.

Analisi dei rischi

Caduta dall'alto di persone e cose, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali. Caduta o protezione di materiali ed attrezzi, polvere. Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Porre attenzione per ridurre la possibilità di caduta di oggetti dall'alto.

Contenuti specifici del POS

Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Stima del rischio della fase: 1

22. FASE: Impianto climatizzazione

Descrizione della lavorazione

Installazione di nuovo impianto climatizzazione con collegamento ai contatori/impianto esistente. Con formazione di tracce su pareti in laterizio.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Possibili attività in quota.

Analisi dei rischi

Polveri, schegge, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, elettrocuzione, caduta dall'alto di persone e cose.

Azioni di coordinamento

Verificare l'effettiva sospensione dell'erogazione sulle linee di adduzione prima di procedere alle opere di installazione. L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze. Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e i requisiti delle attrezzature.

Stima del rischio di fase: 2

23. FASE: Impianto elettrico

Descrizione della lavorazione

Installazione di nuovo impianto elettrico, di illuminazione, dati, multimediale e sicurezza con collegamento ai contatori, con formazione di tracce su pareti in laterizio.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Possibili attività in quota.

Analisi dei rischi

Elettrocuzione, polveri, schegge, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali, caduta dall'alto di persone e cose.

Azioni di coordinamento

Verificare l'effettiva sospensione dell'erogazione sulle linee di adduzione prima di procedere alle opere di installazione.

Gli impiantisti non devono mettere sotto tensione parti scoperte che possono essere toccate da lavoratori estranei alla lavorazione.

L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze

Nel caso di danneggiamenti accidentali di impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e i requisiti delle attrezzature.

Stima del rischio di fase: 2

24. FASE: Smobilizzo del cantiere

Descrizione della lavorazione

Si provvederà allo smontaggio del ponteggio, alla rimozione delle attrezzature, delle baracche e degli impianti di cantiere, della recinzione e inoltre si effettuerà la pulizia generale dell'area.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Svolgimento di attività in quota

Analisi dei rischi

Lesioni e/o elettrocuzione, caduta dall'alto di persone e cose.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Durante lo smontaggio del ponteggio, l'impresa dovrà allontanare il personale non strettamente necessario.

Contenuti specifici del POS

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la posa e i requisiti delle attrezzature.

Stima del rischio della fase: 1

D MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE

D.1 MACCHINE E ATTREZZATURE

D.1.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente

Non ci sono macchine e attrezzature messi a disposizione dal Committente.

D.1.2 Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Le imprese, su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

L'elenco delle macchine e delle attrezzature è il seguente:

- . autocarro
- . autogrù
- . betoniera a bicchiere
- . cannello per guaina
- . carrello elevatore
- . compressori
- . flessibili
- . martelli demolitori
- . piega ferro
- . martelli demolitori
- . ponteggio metallico
- . saldatrice
- . scale portatili
- . scanalatrice per muri ed intonaci
- . sega circolare da banco
- . trabattelli
- . trapani elettrici

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

D.1.3 Macchine, attrezzature di uso comune

MACCHINE / ATTREZZATURE	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESSE UTILIZZATRICI
Ponteggi metallici	Impresa principale	Tutte le imprese

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dell'apposita modulistica.

D.2 SOSTANZE PERICOLOSE

D.2.1 Sostanze messe a disposizione dal Committente

Non ci sono sostanze messe a disposizione dal Committente

D.2.2 SOSTANZE DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei Referenti delle imprese.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

- . sigillanti
- . disarmanti
- . colori, sostanze e solventi infiammabili e/o tossici
- . carburanti
- . gas infiammabili per saldatura, esecuzione guaine, etc.

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le modalità di gestione e di utilizzo delle sostanze pericolose previste nonché le relative schede di sicurezza.

E RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA

Con riferimento ai rischi particolari elencati dal decreto, si riporta quanto segue:

Caduta dall'alto

Il rischio è presente durante quasi tutte le fasi, da quelle di demolizione/smontaggio strutture ammalorate al restauro delle murature, del tetto e al montaggio delle nuove scale in acciaio quindi dovrà essere montato e usato sempre il ponteggio.

Il dettaglio delle procedure di sicurezza da adottare dovrà essere contenuto nel POS dell'impresa principale.

Lesioni durante le demolizioni e ristrutturazioni

Il rischio è presente nella prima fase delle lavorazioni, quando saranno demolite le murature, i sottofondi e le strutture lignee.

Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni o materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Le sostanze infiammabili indicate in D.2.2., e le altre sostanze infiammabili non previste che potranno essere eventualmente presenti, dovranno essere conservate lontane da fiamme libere, scintille, schegge, da fonti di calore e dal sole durante la stagione estiva. Si dovrà pertanto evitare di depositare tali sostanze, anche per breve tempo, in zone interessate da lavorazioni con esse incompatibili. La gestione di tali sostanze dovrà essere affidata a lavoratori informati e formati sui relativi rischi.

F ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

F.1 DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

La recinzione su tutti i lati dove non presente dovrà essere eretta lungo tutto il perimetro di cantiere nei lati di delimitazione di altezza 2m e di tipo metallico o con pannelli di legno con sovrapposta rete di colore arancione plastificata.

Si veda la planimetria di cantiere in appendice 1.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa ed il nome del relativo referente (*rif. Definizioni*).

F.2 VIABILITÀ DI CANTIERE

La viabilità è limitata all'accesso dei mezzi per carico e/o scarico dei materiali nelle vicinanze dell'ingresso; il trasporto dei materiali nelle relative aree di deposito e/o utilizzo verrà effettuato mediante braccio gru su mezzo.

Si veda la planimetria di cantiere in appendice 1.

Sarà cura dell'impresa principale garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro. Essa pertanto dovrà riportare, nel proprio POS, in dettaglio tutti gli aspetti della viabilità di cantiere nelle diverse fasi.

F.3 AREE DI DEPOSITO

L'area di deposito sarà posizionata nello spazio libero a nord della torre su via Oberdan, come indicato nella planimetria.

I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento.

I POS delle imprese dovranno contenere le indicazioni sulle corrette modalità di stoccaggio e deposito.

F.4 SMALTIMENTO RIFIUTI

Il materiale di risulta delle demolizioni, quando non necessario per un ulteriore utilizzo, sarà prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata.

In particolare:

i rifiuti di cantiere "assimilabili ad urbani" saranno smaltiti per mezzo dell'azienda comunale che si occupa dei rifiuti urbani, quelli "non assimilabili ad urbani" e non classificati come "pericolosi" in base al D. Lgs. n°22 5/2/1997 (detto Decreto Ronchi) e successive modifiche ed integrazioni, propri delle attività di demolizione, costruzione, verranno smaltiti per mezzo aziende autorizzate per lo smaltimento.

A seguito delle lavorazioni di cantiere si può prevedere la produzione dei seguenti “rifiuti pericolosi”:

- rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture e vernici) e sigillanti (adesivi, sigillanti, impermeabilizzanti)

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi.

F.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI

F.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente

Il Committente mette a disposizione i servizi igienici situati all'interno del cortile.

F.5.2 Servizi da allestire a cura dell'Impresa principale

I servizi da realizzare devono essere conformi a quanto previsto dalle normative in materia di igiene e sicurezza e rispettare le dimensioni minime di seguito riportate:

- uffici: mq: 10 circa;
- spogliatoi: mq: 1,5 per ogni operaio;

Nei servizi messi a disposizione dal Committente sarà cura dell'impresa principale:

- assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati e sia presente un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell'illuminazione artificiale;
- la pulizia e la sanificazione dei locali e dei servizi;

F.6 IMPIANTI DI CANTIERE

F.6.1 Impianti messi a disposizione dal Committente

Il Committente rende disponibile il proprio contatore di adduzione idrica.

F.6.2 Impianti da allestire a cura dell'Impresa principale

L'Impresa principale deve progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti elencati, rispettando inoltre le prescrizioni di seguito riportate:

- Impianto elettrico di cantiere comprensivo di messa a terra;
- Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o la dichiarazione di autoprotezione dell'area sottoscritta da un tecnico abilitato;

F.6.3 Impianti di uso comune

IMPIANTO	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESSE UTILIZZATRICI
Impianto elettrico di cantiere	Impresa principale	Tutte le imprese
Impianto idrico	Committente attraverso Impresa principale	Tutte le imprese

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri maestranze sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

F.6.4 Prescrizioni sugli impianti

Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti.

Ci sono le seguenti prescrizioni sugli impianti:

- Impianti elettrici conformi alla norma CEI 68-8 fascicolo 11 per cantieri edili;
- le misure, almeno semestrali, della resistenza di terra;
- la verifica, almeno mensile, del funzionamento dei differenziali.

Tali verifiche saranno a cura dell'impresa principale.

F.7 SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs. 81/08 in particolare per tipo e dimensione.

Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D. Lgs. 81/08.

Segnalare gli orari di superamento limiti rumore come da regolamento comunale.

F.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA

F.8.1 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile le procedure da adottarsi, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

F.8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello (*rif. cap. F.7*), la cassetta di pronto soccorso. L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

F.8.3 Prevenzione incendi

L'attività presenta/non presenta rischi significativi di incendio.

Dovrà essere predisposto a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, 1 estintore a polvere.

F.8.4 Evacuazione

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

G RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea o non di più imprese e/o lavoratori autonomi.

Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Si evidenziano le seguenti interferenze e le relative misure di prevenzione:

1. MONTAGGIO E SMONTAGGIO PONTEGGIO - INSTALLAZIONE IMPIANTO ELETTRICO:

Le attività connesse alla installazione (disinstallazione) dell'impianto elettrico verranno effettuate sempre a distanza di sicurezza da quelle di montaggio (smontaggio) del ponteggio e comunque non inferiore ai 10 metri dalle stesse. Gli addetti all'impianto elettrico non opereranno nell'area sottostante il ponteggio durante il montaggio e smontaggio dello stesso.

2. POSA IMPIANTO ELETTRICO - CLIMATIZZAZIONE:

Le attività delle due fasi non dovranno svolgersi contemporaneamente.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

Le altre lavorazioni che verranno eseguite nel medesimo tempo sono in zone diverse del fabbricato.

3. MONTAGGIO SCALE/IMPALCATI – RESTAURO VOLTE E CASTELLO CAMPANE:

Nessuna altra lavorazione nelle aree sottostanti. Eventuali operazioni urgenti e non rimandabili dovranno essere segnalate, messo in sicurezza le lavorazioni parziali e potranno proseguire solo quando tutte le aree sottostanti risulteranno libere da persone.

H D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA

H.1 D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà

prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3^a cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

H.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dovrà riportare il nome del medico competente ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

H.3 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (*ref. documentazione C.P.T. di Torino, vol. Il manuale 5 "Conoscere per prevenire"*).

Si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

- fascia di esposizione compresa tra 80 ed 85 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di utensili elettrici portatili, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I.;
- fascia di esposizione compresa tra 85 e 90 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici, flessibile e sega da banco, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I., nonché la disponibilità degli idonei D.P.I., la formazione sul loro corretto uso ed i provvedimenti sanitari previsti dal D. Lgs. 81/08.

Non potendo ridurre tali emissioni, si raccomanda comunque l'uso di otoprotettori a tutti gli addetti a tali attrezzature, nonché a tutto il personale che si trovasse costretto ad operare nelle immediate vicinanze. Si raccomanda inoltre di evitare, il più possibile, altre lavorazioni nelle vicinanze di tali fonti di rumore.

I POS delle imprese dovranno integrare le valutazioni sull'esposizione al rumore dei lavoratori.

Le macchine in uso nel cantiere (quali compressori, generatori elettrici, escavatrici, pale meccaniche, martelli pneumatici, betoniere, ecc.), qualora diano luogo ad immissioni sonore non conformi ai limiti prescritti nella zonizzazione acustica del territorio, dovranno soddisfare i requisiti in materia di emissione sonora previsti dalle direttive CEE recepite dalla normativa nazionale ed essere, pertanto, munite di marcatura CE, indicazione del livello di potenza sonora garantito, dichiarazione CE di conformità.

I DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- . piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'art.2, comma 1, lettera f-ter del decreto;
- . DURC;
- . dichiarazione in originale di cui all'Art. 3, comma 8 del decreto;
- . nomina del referente;
- . dichiarazione di avvenuta effettuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008;
- . dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dell'esposizione personale al rumore;
- . dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS;
- . dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;
- . dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di presa visione del piano;
- . informazione sui subappaltatori.

L'impresa principale dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'ente di controllo a cura del Committente o del Responsabile dei lavori, copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

L COSTI

L.1 Criteri per la definizione e la valutazione dei costi

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati nell'art.12 del decreto.

Si sono seguiti i seguenti criteri per la stima dei costi relativi alla sicurezza:

- per ciò che concerne le opere provvisoriale è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile, i costi sono riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

L.2 STIMA DEI COSTI

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 12 comma 1 del decreto, i costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano sono valutati in € 116.608,39.=

– Per la specifica si veda computo metrico allegato alla presente.

Tali oneri sono compresi nel costo di ogni singola lavorazione.

La suddetta stima è stata effettuata in base al Prezziario della Regione Veneto 2022, nonché in base ai dati forniti dalle ditte produttrici.

M PRESCRIZIONI

M.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Alle imprese appaltatrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi dei propri subappaltatori;
3. fornire ai propri subappaltatori:
 - comunicazione del nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale messe a disposizione;
4. verificare che i propri subappaltatori trasmettano al CSE in tempo utile e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione di cui al capitolo I;
5. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

M.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

M.3 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori (art.13 comma 3 del Decreto) il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse. In particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno quindi:

- 1) comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di attuare quanto previsto dal PSC;
- 2) fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
- 3) garantire la presenza dei rispettivi Referenti alle riunioni di coordinamento;
- 4) trasmettere al CSE almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
- 5) disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- 6) assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;

- corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

M.4 PRESCRIZIONI GENERALI PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- . indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione del D.Lgs. 81/08.
- . libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- . copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg;
- . verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- . verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- . copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- . disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo

- . dichiarazione di conformità legge 46/90 per l'impianto elettrico di cantiere;
- . denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (Modello A);
- . denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di messa a terra (Modello B);
- . copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- . libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

M.5 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art.5 comma 1 lettera c del decreto, per il coordinamento e la cooperazione sono previste le seguenti riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi. Il CSE convoca la riunione invitando le imprese appaltatrici a convocare i propri subappaltatori già individuati.

Le riunioni verranno indette dal CSE e verbalizzate.

Sono previste le seguenti riunioni:

1. prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatori) dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC;
2. prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
3. riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori e presumibilmente con frequenza media settimanale.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del CSE individuare le relative misure di coordinamento e sarà comunque obbligo di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

M.6 REQUISITI MINIMI DEL POS

Il POS deve contenere in dettaglio i seguenti elementi:

1. organizzazione dell'impresa e dello specifico cantiere con definizione delle responsabilità, modalità di gestione dell'emergenza, modalità di informazione e formazione sui contenuti del PSC e del POS stesso;
2. definizione e dati dei subappalti;
3. DPI utilizzati (rif. *Cap. H.1*);
4. macchine e attrezzature utilizzate e documentazione in dotazione (rif. *Cap. D.1.2*);
5. schede di sicurezza delle eventuali sostanze pericolose utilizzate (rif. *Cap. D.2.2*);
6. programma lavori dettagliato, con definizione dell'intervento dei subappaltatori;
7. elenco delle lavorazioni con valutazione dei rischi e misure relative, integrate con quanto richiesto in C.3, incluse eventuali lavorazioni affidate a lavoratori autonomi;
8. valutazione dell'esposizione personale al rumore per gruppi omogenei (rif. *Cap. H.3*);
9. procedure esecutive dettagliate per lavorazioni particolari (quali rimozione amianto, demolizioni, lavorazioni in presenza di sotto/sopraservizi);
10. documentazione per dare evidenza dell'adempimento dei vari obblighi derivanti dal D. Lgs.81/08 e dalla normativa in materia di sicurezza (es.: lettera di nomina del medico competente, attestati di formazione dei lavoratori, etc.).

M.7 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano (art. 14 del decreto).

N PRESCRIZIONI COVID

N.1. PREMESSA

Il presente AGGIORNAMENTO del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) emesso prima dell'inizio dei lavori è redatto per definire e fissare i requisiti di sicurezza sulla base del Protocollo anti-Covid negli ambienti di lavoro, in particolare nei cantieri temporanei ed è nominato come Piano di Sicurezza Anticontagio PSA.

L'obiettivo primario del PSA è di definire qualitativamente e quantitativamente le misure da adottare in funzione del tipo di cantiere in base al protocollo emanato.

Le attività produttive continuano ad esercitare la propria attività garantendo l'adozione di un protocollo di sicurezza anti-contagio. La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Sulla base di quanto detto al precedente periodo e, alla luce delle linee guida contenute nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 14 marzo 2020 da Governo e Parti Sociali e successivamente quelle stipulate in data 24 marzo 2020 per il settore edile e visto il DPCM del 27/04/2020 e s.m.i. , il Datore di Lavoro/ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con il Medico Competente e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha l'obbligo di rispettare il protocollo di sicurezza anti-contagio nell'allegato 7 del DPCM del 27/04/2020.

L'applicazione e la verifica delle regole del protocollo e l'eventuale aggiornamento, qualora il Governo dovesse assumere nuovi provvedimenti, è effettuata dal Datore di Lavoro/ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente e i Preposti, eventualmente presenti, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Datore di Lavoro consegna, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 36 del Decreto Legislativo n°81 del 09/04/2008 e s.m.i., copia del protocollo di sicurezza anti-contagio, ai lavoratori quale misura di prevenzione e protezione al fine di informare i lavoratori sulle misure adottate per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19. Si fa presente che il protocollo potrà essere divulgato anche mediante invio tramite mail.

N.1.1. Definizione del Virus

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

1b-Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

N.1.2. Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

N.1.3. Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

1e-Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

N.1.4 Scopo

Lo scopo del protocollo di sicurezza è quello di definire le misure che l'impresa ha messo in atto per il contenimento del contagio da coronavirus all'interno della propria realtà produttiva, ad integrazione delle misure di prevenzione già adottate fin qui, nel rispetto dei DPCM emanati dal governo, delle indicazioni e circolari del Ministero della Salute e del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nel settore edile firmato il 24 marzo dal governo, parti sociali e associazioni di categoria.

N.2. MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO COVID -19

Si individuano le misure urgenti da adottare dall'Impresa che formano il protocollo di sicurezza:

N.2.1 Informazione

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare tutti i lavoratori e chiunque entri nel luogo di lavoro/cantiere, sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali e sulle disposizioni delle Autorità, consegnando ai lavoratori e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'impresa e/o del cantiere, le misure igienico sanitarie riportate nell'Allegato I e l'informativa riportata nell'Allegato II contenente le seguenti informazioni:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);
- Controllo della temperatura corporea con termometro;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda e in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

N.2.2. Modalità di ingresso in azienda/cantiere

Il datore di lavoro con l'informativa di cui all'Allegato II informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.

Inoltre, il datore di lavoro provvede ad attuare le seguenti misure:

- al personale dell'impresa, prima dell'accesso nei cantieri, dovrà essere effettuato il controllo della temperatura con termometro, nel pieno rispetto della disciplina privacy vigente. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non dovrà essere consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate del protocollo - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- l'Impresa ha l'obbligo di certificare il controllo della temperatura corporea con sottoscrizione da parte di ogni addetto presente in cantiere. La registrazione della temperatura, nel rispetto della normativa per la privacy, potrà avvenire soltanto nel caso in cui risulti superiore ai 37,5 gradi;
- È interdetto l'ingresso a tutti coloro che presentano sintomi influenzali e febbre, gli stessi devono rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio medico curante;
- È interdetto l'ingresso in azienda e in cantiere a chi negli ultimi 14 giorni, ha avuto contatti con soggetti positivi al COVID-19.
- Il preposto/capocantiere deve comunicare al datore di lavoro, eventuali segnalazioni in merito a stati di salute dei dipendenti di cui vengono a

conoscenza o comunque inerenti la corretta applicazione delle disposizioni aziendali e dell'Autorità competente;

- In caso di assenza dal posto di lavoro per malattia, il lavoratore deve inviare all'ufficio personale o al Datore di lavoro il certificato medico di idoneità al rientro prima dell'ingresso in azienda.
- Il personale aziendale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere legate alle attività di allestimento e operatività del cantiere che prevedono necessariamente spostamenti da e per la sede aziendale, da e per le ditte fornitrici di materiali. Queste comprovate esigenze lavorative saranno dimostrate agli organi di controllo con l'esibizione dell'autocertificazione e dei documenti di trasporto o le fatture di accompagnamento.

N.3. MODALITÀ DI ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI: INDICAZIONI PER VISITATORI, IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI

Per i visitatori:

- Dovrà essere ridotto il più possibile, l'accesso ai visitatori, qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali elaborate e definite nei cartelli appesi all'ingresso del cantiere;

Per le imprese fornitrici:

- gli autisti dei mezzi di trasporto, devono rimanere, se possibile, a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori.

Per le eventuali imprese subappaltatrici:

- prima dell'ingresso in cantiere si dovrà organizzare con il Committente e/o suoi rappresentanti e con l'eventuale Coordinatore per l'esecuzione

dei lavori, le tempistiche di lavoro in modo tale che presso il luogo di lavoro/cantiere sia garantito il distanziamento sociale che permetta quantomeno di lavorare a zone per le varie imprese presenti ed eventualmente valutare la possibilità di presenza ad una sola ditta alla volta. Ogni impresa subappaltatrice sarà chiamata ad utilizzare il minor numero di lavoratori possibile compatibilmente alle esigenze lavorative. Laddove per particolari esigenze lavorative non sia possibile organizzare il lavoro in maniera scaglionata, si dovrà intervenire garantendo il mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro.

N.4. PRECAUZIONI IGIENICHE

- È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche saranno ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, spazi comuni, ecc.. Per la corretta procedura per il lavaggio delle mani si rimanda all'Allegato III del protocollo, affisso nei servizi igienici.
- L'impresa ha l'obbligo di mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
- Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda e in cantiere circa le misure igienico sanitarie da adottare, consegnando ai lavoratori e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'impresa e/o del cantiere, le misure igienico sanitarie riportate nell'Allegato I.

N.5. PULIZIA E SANIFICAZIONE

- L'impresa ha l'obbligo di assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, di lavoro e delle aree comuni con disinfettanti a base di cloro o alcol (ufficio, zona consumo pasti, baracche e wc);
- L'impresa ha l'obbligo di eseguire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (manici degli utensili manuali e degli elettroutensili e tutte le attrezzature utilizzate per ogni tipologia di lavoro) fornendo specifici detergenti per la pulizia degli strumenti;
- l'impresa ha l'obbligo di eseguire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e

attrezzature (escavatori, mini-pala e mini escavatori) e dei mezzi di trasporto aziendali.

- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'impresa ha l'obbligo di procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti mezzi, attrezzature ambienti comuni e di lavoro, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione, qualora trattasi di ambienti chiusi;

N.6. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a) le mascherine saranno utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

In cantiere è necessario:

- che i lavoratori rispettino la distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, saranno esaminati con il coordinatore in fase di esecuzione, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e con il RLS/RLST gli strumenti da attuare, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro come principale misura di contenimento, saranno adottati idonei dispositivi di

protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

- il datore di lavoro ha l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste;
- i lavoratori devono rispettare la distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, zona mensa, baracche e zona rimessa mezzi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro come principale misura di contenimento, verranno adottati i dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede se necessario in previsione futura attraverso la compilazione di verbali, in accordo con tutte le figure all'interno del cantiere, ad integrare la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari e valutare con un possibile adeguamento insieme al RSL e/o RSLT territorialmente competente, la progettazione del cantiere.
- Per il trasporto con automezzi degli addetti per raggiungere il cantiere, l'impresa ha l'obbligo di garantire la distanza interpersonale di 1 metro, e comunque i lavoratori sono obbligati ad indossare guanti e mascherina. L'impresa ha l'obbligo di effettuare la pulizia giornaliera con detersivi specifici di maniglie di portiere, finestrini, volante, cambio e viene mantenuta una corretta areazione all'interno del veicolo.
- Per la corretta modalità di uso dei dispositivi di protezione individuale e per il corretto lavaggio delle mani, i lavoratori sono chiamati a rispettare quanto indicato nell'Allegato III del presente protocollo.

N.7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Per le pause di lavoro e la consumazione dei pasti presso i cantieri, i lavoratori utilizzeranno gli spazi comuni appositamente creati, con accesso

contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Gli spazi comuni saranno oggetto di pulizia come previsto al punto 5 del presente protocollo al fine di garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

N.8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Negli orari di ingresso/uscita non sono prevedibili contatti nelle zone comuni tali da non permettere il mantenimento della distanza interpersonale di un metro, né in ufficio né presso il cantiere.

N.9. FORMAZIONE

- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working;
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; l'operatore della gru può continuare ad operare come gruista);
- sono sospesi i termini di scadenza dell'aggiornamento dei patentini contrattuali.

N.10. ORGANIZZAZIONE LAVORAZIONI DEL CANTIERE

(TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

In riferimento al DPCM del 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di ridurre i contatti, di creare gruppi autonomi e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene l'apertura, alla sosta e all'uscita.

Questa eventualità come specificato precedentemente, sarà presa in considerazione in concomitanza con le lavorazioni da svolgere e l'esecuzione progressiva nello svolgimento del cantiere in base alle maestranze coinvolte e ai lavori specifici. Il cronoprogramma rimarrà invariato perché invariate sono le lavorazioni ed il modo di eseguirle, vengono solo posticipate le date in base al periodo di chiusura del cantiere.

N.11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro o al Direttore di Cantiere e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. L'Impresa procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

N.12. MEDICO COMPETENTE / RLS/RLST

Il Protocollo sottoscritto da Governo e Parti Sociali da cui il Protocollo di Sicurezza trae origine prevede che:

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute e riportate nell'Allegato I del presente Protocollo.
- Verranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non verrà interrotta, rappresentando un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS, nonché con il Direttore di Cantiere e il Coordinatore dell'Esecuzione dei Lavori nominato ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2008 n. 81.
- Il medico competente segnala situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

N.13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'applicazione e la verifica delle regole del protocollo e l'eventuale aggiornamento, qualora il Governo dovesse assumere nuovi provvedimenti, è effettuata dal Datore di Lavoro/ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente e i Preposti, eventualmente presenti, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e previa accettazione e sottoscrizione del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori.

FIRME DI ACCETTAZIONE

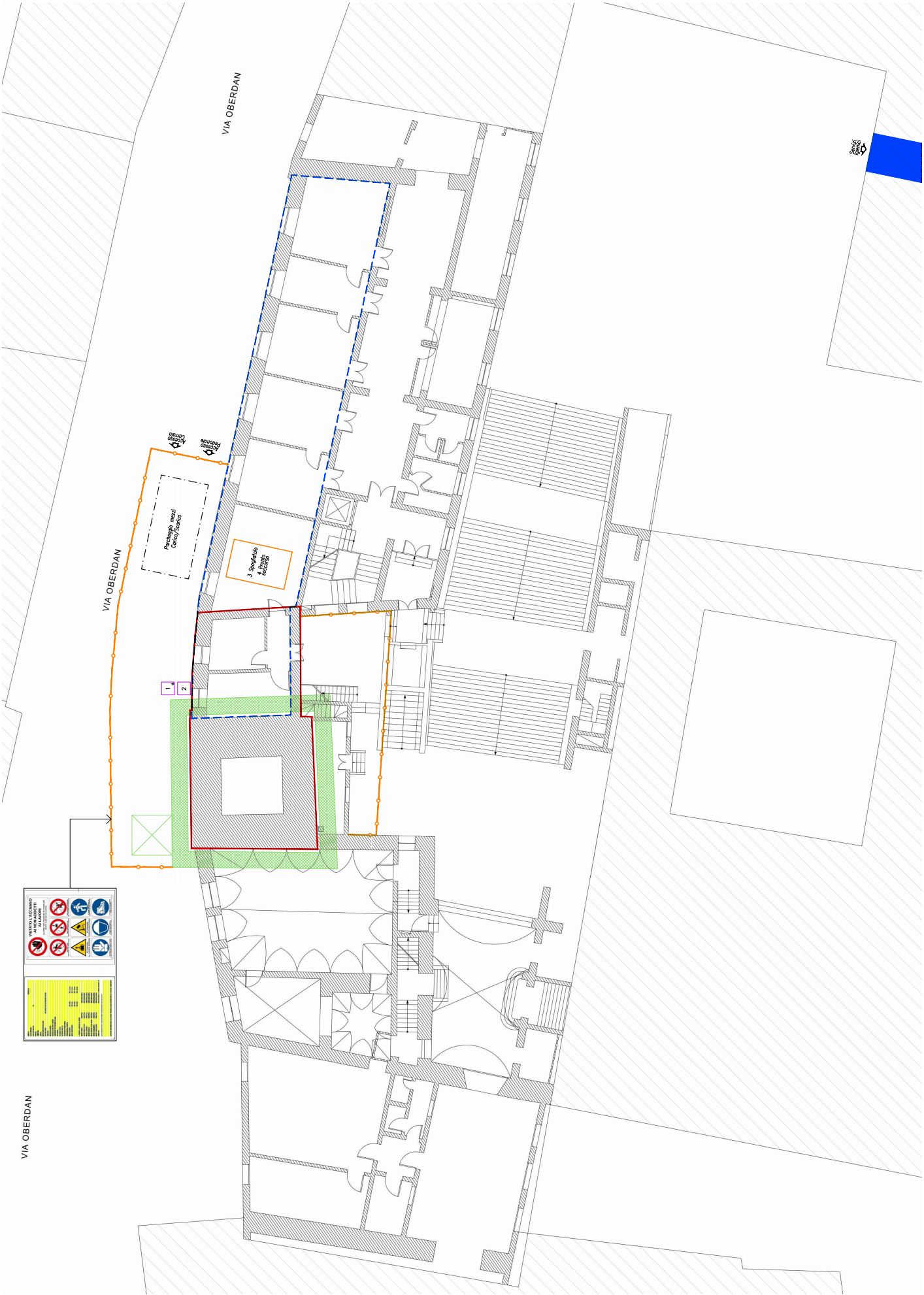
PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

Il presente Piano, composto da n° 51 pagine numerate in progressione e da n°3 appendici con numerazione progressiva propria di cui all'indice, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____



VIA OBERDAN

VIU VA OBERDAN
VIU VA OBERDAN
VIU VA OBERDAN

- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘
- ⊘

1
 2

VIA OBERDAN

VIA OBERDAN








VIA OBERDAN

Parcheggio per
 Carrozzi
 Motorizzati

3 Spedizioni
 & Ritorno
 Addebito



LEGENDA

-  AREA INTERVENTO
 -  LIMITE CANTIERE
 -  AREA PORTICO PIANO TERRA
 -  PONTEGGIO
 -  ASCENSORE DI CANTIERE
 -  AREA SOSTA MEZZI SCARICO/CARICO
 -  SERVIZI IGIENICI
- 1 MESSA A TERRA
 - 2 QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE



- 3 SPOGLIATOIO
- 4 PRONTO SOCCORSO



Comune di Padova
Provincia di Padova

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Restauro della Torre degli Anziani - Opere Sicurezza

COMMITTENTE: Comune di Padova

Data, 18/07/2022

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 Y.05.01.00	SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 SENZA VALVOLE di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuti-non-tessuti a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validate da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) 10X50					500,00		
	SOMMANO cadauno					500,00	3,27	1'635,00
2 Y.05.03.00	MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (= 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) 10X400					4'000,00		
	SOMMANO cadauno					4'000,00	0,51	2'040,00
3 Y.03.07.00	Attivazione procedura e smaltimento rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo" disciplinati dal D.P.R. 254/2003. Questa tipologia di rifiuti, alla quale deve essere attribuito il codice CER/EER 18.01.03, è definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g) come: «i rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D.Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, con le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari. Sono esclusi gli assorbenti igienici» Tra le altre disposizioni l'art. 8 del D.P.R. 254/2003 Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	407,60	407,60
	Parziale LAVORI A MISURA euro							4'082,60
	<u>LAVORI A CORPO</u>							
	A R I P O R T A R E							4'082,60

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							4'082,60
4 Y.03.01.00	Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita.	38,58	2,40	2,700	2,400	600,00		
	SOMMANO m3					600,00	1,92	1'152,00
	Parziale LAVORI A CORPO euro							1'152,00
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
5 Y.03.01.00	Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita.	128,60	1,20	1,200	2,700	500,00		
	SOMMANO m3					500,00	1,92	960,00
6 Y.03.03.00	Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi agli automezzi. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante							
	A R I P O R T A R E							6'194,60

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							6'194,60
	disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dell'abitacolo che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Calcolato per ogni sanificazione ottenuta per disinfezione effettuata con le modalità disposte.					100,00		
	SOMMANO cadauno					100,00	18,13	1'813,00
7 Y.01.04.a	Posa in opera di segnaletica verticale, completa di cartello istallato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al covid-19. Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorati su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa).					5,00		
	SOMMANO cadauno					5,00	3,84	19,20
	Parziale LAVORI A MISURA euro							2'792,20
	<u>LAVORI A CORPO</u>							
8 Z.01.36.a	SACCHETTO DI ZAVORRA Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm riempito con graniglia peso 13 kg					30,00		
	SOMMANO cad/me					30,00	1,48	44,40
	Parziale LAVORI A CORPO euro							44,40
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
9 Y.01.01.00	Uso dispositivi DPI e norme di comportamento					100,00		
	SOMMANO h					100,00	21,05	2'105,00
10 Z.01.02.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON TAVOLAME DI LEGNO Recinzione cieca provvisionale di cantiere, con tavolame in legno di altezza non inferiore am 4.00 con sostegni in travi di abete o ponteggi metallici. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche Fornitura e posa con tavolame in legno e elementi tubolari metallici protezioni		40,00		2,000	80,00		
	SOMMANO m ²					80,00	30,06	2'404,80
11 Z.01.05.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Recinzione provvisionale di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non							
	A R I P O R T A R E							12'581,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							12'581,00
	inferiore a 220 gr/m ² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5 Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 Lato sud lato nord portici e varie		50,00 60,00 15,00		2,000 2,000 2,000	100,00 120,00 30,00		
	SOMMANO m ²					250,00	18,18	4'545,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							9'054,80
	<u>LAVORI A CORPO</u>							
12 Z.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA 30x1h					30,00		
	SOMMANO h					30,00	26,31	789,30
	Parziale LAVORI A CORPO euro							789,30
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
13 B.99.213.00	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare sfondo giallo per indicazione di pericolo 500 x 330 mm					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	4,64	9,28
14 Z.01.43.00	COLLEGAMENTO A TERRA DI PONTEGGIO Collegamento a terra di ponteggio per impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (da effettuare ogni 25 metri di ponteggio con minimo due calate d'estremità) eseguito con conduttore isolato da 35 mmq e dispersore in acciaio zincato da m 2,00 infisso nel terreno. Percalata. calata					3,00		
	SOMMANO n					3,00	50,50	151,50
15 Z.01.09.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI Box di cantiere uso servizi igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di WC alla turca, un lavabo, un piatto doccia, boiler elettrico ed accessori. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Dimensioni 2,40x2,70x2,40 costo primo mese							
	A R I P O R T A R E							18'076,08

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							18'076,08
	installazione					1,00		
	SOMMANO n					1,00	452,81	452,81
16 Z.01.09.b	<p>FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI Box di cantiere uso servizi igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di WC alla turca, un lavabo, un piatto doccia, boiler elettrico ed accessori. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio.</p> <p>Dimensioni 2,40x2,70x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese mesi</p>					14,00		
	SOMMANO cad/me					14,00	171,74	2'404,36
17 Z.01.25.f	<p>CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. sfondo bianco 500x333 mm visibilità 12 m</p>					4,00		
	SOMMANO n					4,00	9,56	38,24
	Parziale LAVORI A MISURA euro							3'056,19
	<u>LAVORI A CORPO</u>							
18 Z.01.26.e	<p>CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare sfondo giallo 333 x 500 mm visibilità 10 m</p>					4,00		
	SOMMANO n					4,00	9,26	37,04
	Parziale LAVORI A CORPO euro							37,04
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
19 Z.01.27.f	<p>CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare sfondo bianco 500x333 mm visibilità 12 m</p>					4,00		
	SOMMANO n					4,00	10,51	42,04
20	Guanti monouso in lattice di gomma naturale, o in altro							
	A R I P O R T A R E							21'050,57

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							21'050,57
Y.05.09.00	materiale elastomerico (DPI III CAT.). resistente a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospetto 1 della stessa norma e con taglie espresse in extra small, small, medium, large ed extra large. Lì prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).	5,00			400,000	2'000,00		
	SOMMANO cadauno					2'000,00	0,31	620,00
21 Z.01.19.00	DELIMITAZIONE CON CONI SEGNALETICI Delimitazione di area stradale con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco /rosso o giallo/nero, appoggiati sul manto stradale ogni due metri. Costo per tutta la durata dei lavori. via oberdan					30,00		
	SOMMANO m					30,00	1,20	36,00
22 Z.01.97.00	SISTEMA DI PROTEZIONE ANTICADUTA DI TIPO RETRATTILE CON ASSORBITORE DI ENERGIA Sistema di protezione anticaduta retrattile da appendere sopra l'operatore secondo norma UNI EN 360 per carico massimo pari a 120 kg, dotato di assorbitore di energia con lunghezza operativa utile non inferiore a 2,50 m, a nastro, con sistema avvolgitore automatico protetto a caduta controllata con spazio di arresto rientrante in cm 70 Lunghezza nastro fino a 2,5 m	5,00			9,000	45,00		
	SOMMANO cad/me					45,00	4,94	222,30
23 Z.01.58.a	RETE DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE Rete di distribuzione acqua potabile ai servizi per il personale realizzata con tubazione in acciaio zincato tipo mannesman, compreso gli allacci, le giunzioni, i pezzi speciali. tubazione a vista da 3/4"		30,00			30,00		
	SOMMANO m					30,00	29,77	893,10
24 Z.01.71.a	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. kg 6	7,00			15,000	105,00		
	SOMMANO cad/me					105,00	3,03	318,15
25 Z.01.69.00	FARO ALOGENO Faro alogeno su cavalletto da 500 W IP65. Costo mensile.	5,00			15,000	75,00		
	SOMMANO cad/me					75,00	1,13	84,75
26	OPERAIO COMUNE da 0 a 1000 m s.l.m.							
	A R I P O R T A R E							23'224,87

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							23'224,87
A.01.04.a	SOMMANO h					10,00		
27 A.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO da 0 a 1000 m s.l.m. SOMMANO h					10,00 10,00	26,39	263,90
28 B.99.147	Cassetta di pronto soccorso (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 1 base) contenuto in armadietto in metallo verniciato con polvere epossidica colore bianco, 3 vani 2 ripiani interni , serratura con chiave. Con dimensioni esterne 460x300x140. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.2003 5 paia di guanti latex sterili1 mascherina antipolvere + visiera paraschizzi 3 Soluzione fisiol 500 ml flacone polipr. CE2 Disinf. 500 ml IODOPOVID. 10 % iodio PMC10 busta compr. Garza cm 10x10 sterile 12 str2 Garza 18x40 sterile singola2 Telo 40 x 60 DIN 13152 – BR per ustioni2 Pinza 8 cm sterile1 cotone 50 gr. Sacchetto1 ELASTOFIX benda tubolare elastica2 Astuccio 10 PLASTOSAN assortiti2 Rocch. Mt. 5 x 2,5 cerotto ad. Tela1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279 – A1453 Laccio piatto emostatico2 ICE PACK ghiaccio istantaneo2 Sacchetto rifiuti 250 x 350 minigrip1 Termometro clinico CE con astuccio1 Sfigmomanometro PERSONAL con fonendo1 Istruzioni MULTILINGUA p.soccorso SOMMANO cadauno					1,00 1,00	184,53	184,53
29 01	Spese generali voce NP.007 CME SOMMANO a corpo					1,00 1,00	3'355,39	3'355,39
30 02	Utili impresa voce NP.007 CME SOMMANO a corpo					1,00 1,00	2'732,25	2'732,25
31 A.04.01.001. b	Ponteggio di facciata con sistema a telaio oppure realizzato in tubolari metallici in acciaio zincato o verniciato, compresi i pezzi speciali, basette, doppio parapetto con fermapiede, scale di accesso piani, struttura della mantovana, palancato di ponte e sottoponte in tavole di abete (spessore 50 mm) o tavola metallica prefabbricata, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, compreso ogni piano di lavoro, protezione da contabilizzarsi a parte, per altezze anche oltre i 20 m. Incluso reti o teli traspiranti dati in opera per contenimento polveri per segregazione di ponteggi di facciata, continui, legati al ponteggio (almeno una legatura al m² di telo). Noleggio, montaggio e smontaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico e tiro in alto dei materiali, inclusa documentazione normativa vigente e relazione di calcolo (se necessaria) ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, Valutato a m² di proiezione prospettica di ponteggio per l'intera durata dei lavori 14 mesi. Facciata esterna sud Facciata esterna est Facciata esterna nord					296,25 190,40 399,50		
	A R I P O R T A R E					886,15		30'054,74

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					886,15		30'054,74
	Facciata esterna ovest nord sud			6,800 8,300 7,000	27,000 20,000 16,000	183,60 166,00 112,00		
	SOMMANO m2					1'347,75	28,00	37'737,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							46'783,21
	<u>LAVORI A CORPO</u>							
32 B.03	Ascensore monocabina da cantiere per la movimentazione di persone e materiali, altezza utile di sollevamento 50 m, di portata 1000/1500 daN (Kg), e velocità 38 m/min, completa di colonna ed ancoraggi, con sistema di trascinamento a pignone e cremagliera. L'uso dell'ascensore monocabina da cantiere deve essere conforme al D. Lgs. 81/2008 ed ai requisiti indicati All. V-requisiti generali di sicurezza delle attrezzature, VI- disposizioni uso delle attrezzature di lavoro, VII verifica di attrezzature, alla norma UNI EN 12159 ed al D. Lgs 17/2010 recepimento direttiva macchine 2006/42/CE, alla direttiva di compatibilità elettromagnetica (EMC) 2014/30/UE recepita D. Lgs 18 maggio 2016, n. 80 ed alla direttiva bassa tensione (LVD) 2014/35/UE. recepita dal D. Lgs. n.86 del 19 maggio 2016. Il singolo ascensore monocabina da cantiere deve essere accompagnato dalla dichiarazione CE di conformità attestante la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla direttiva macchine 2006/42/CE e dall'apposizione della marcatura di conformità CE allo stesso ascensore monocabina da cantiere. L'ascensore monocabina da cantiere deve essere corredato dallo specifico «Manuale di Istruzione all'uso ed alla manutenzione» come prescritto dalle direttive macchine 98/37/CE e 2006 /42/CE. Incluso le porte di fermata e l'approntamento dei componenti l'allestimento, l'installazione, il montaggio, l'uso, la manutenzione e lo smontaggio a fine esercizio, incluso il carico e scarico al deposito, il trasporto da per il deposito, lo scarico e il carico in cantiere lo smontaggio a fine lavori. Nolo per la durata complessiva di 14 mesi.					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	25'000,00	25'000,00
33 NP.006	Impianto di cantiere, compresi gli oneri per l'impianto e lo spianto delle attrezzature fisse e dei macchinari di normale uso, delle baracche per il personale e ricovero merci e delle attrezzature certificate e rispondenti alla vigente normativa. Comprensivo di quadro elettrico generale, allaccio alla linea Enel, linee di collegamento, impianto di terra, eventuali verifiche degli impianti esistenti se adeguate alle lavorazioni, inclusa relazione e certificazioni di legge. Compresi, il carico il trasporto lo scarico e gli allacciamenti per acqua nonché gli oneri per l'occupazione di suolo pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori e delle spese necessarie all'espletamento delle relative pratiche amministrative. Incluso costo per uso area pubblica da ricercare nelle zone limitrofe.					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	6'294,00	6'294,00
	Parziale LAVORI A CORPO euro							31'294,00
	A R I P O R T A R E							99'085,74

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							99'085,74
	LAVORI A MISURA							
34 A.04.01.001. a	Ponteggio di facciata interno con sistema a telaio oppure realizzato in tubolari metallici in acciaio zincato o verniciato, compresi i pezzi speciali, doppio parapetto con fermapiede, struttura della mantovana, ancoraggi, basette ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, con esclusione di ogni piano di lavoro e di protezione da contabilizzarsi a parte, per altezze fino a 20 m. Valutato a m ² di proiezione prospettica di ponteggio. Noleggio, montaggio e smontaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico e tiro in alto dei materiali, inclusa documentazione normativa vigente e relazione di calcolo (se necessaria), per l'intera durata dei lavori 14 mesi. Vano scala di accesso alla torre	15,50			13,300	206,15		
	SOMMANO m2					206,15	25,00	5'153,75
35 A.04.01.001. a	Ponteggio di facciata interno con sistema a telaio oppure realizzato in tubolari metallici in acciaio zincato o verniciato, compresi i pezzi speciali, doppio parapetto con fermapiede, struttura della mantovana, ancoraggi, basette ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, con esclusione di ogni piano di lavoro e di protezione da contabilizzarsi a parte, per altezze fino a 20 m. Valutato a m ² di proiezione prospettica di ponteggio. Noleggio, montaggio e smontaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico e tiro in alto dei materiali, inclusa documentazione normativa vigente e relazione di calcolo (se necessaria), per l'intera durata dei lavori 14 mesi. ponteggio torre vano maggiore ponteggio torre vano sopra volta	18,50 18,50			16,500 8,500	305,25 157,25		
	SOMMANO m2					462,50	25,00	11'562,50
36 A.04.03	Ponteggio per eseguire lavorazioni su soffitti e volte, realizzato con sistema a telaio oppure in tubolari metallici in acciaio zincato o verniciato, realizzato anche come completamento di altri ponteggi, compresi i pezzi speciali, basette, doppio parapetto con fermapiede, scale di accesso piani, struttura della mantovana, palancato di ponte e sottoponte in tavole di abete (spessore 50 mm) o tavola metallica prefabbricata, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, compreso ogni piano di lavoro e di protezione da contabilizzarsi a parte, per altezze anche oltre i 20 m. Noleggio, montaggio e smontaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico e tiro in alto dei materiali, inclusa documentazione normativa vigente e relazione di calcolo (se necessaria) ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, Valutato a m ² di proiezione della sezione orizzontale di protezione per l'intera durata dei lavori 14 mesi. Soffitto volta orizzontale Layout 12		5,60	4,500		25,20		
	SOMMANO m2					25,20	32,00	806,40
	Parziale LAVORI A MISURA euro							17'522,65
	T O T A L E euro							116'608,39

	A R I P O R T A R E							116'608,39

